



Pesaro, Domenica 3 marzo 2019

A tutta la Comunità
Fraternalità San Francesco

OGGETTO: Convocazione dell'Assemblea Generale ai sensi dell'art. 17 dello statuto.

Carissimi fratelli ed amici,

con questa lettera busso alla porta del vostro cuore e della vostra intelligenza dopo tanto tempo. Non lo faccio per vanagloria o per distoglierti dalle quotidiane occupazioni, ma semplicemente per sentirvi ancora più vicini nel cammino della vita e della fede che condividiamo insieme nella Santa Madre Chiesa, nonché per chiamata nel carisma donatoci dal Signore, nell'esperienza della Comunità Fraternalità San Francesco.

Sono passati ormai tre anni da quando nell'ultima assemblea elettiva, attraverso la volontà dei fratelli e, mi auguro, anche del Signore, mi è stato affidato il servizio di Presidente, o meglio come lo sempre inteso nel profondo del cuore, ad essere "servo di tutti". Anche se vi confesso che non ho ancora finito di imparare, ma fortunatamente il Signore è paziente ed anche voi.

Nel prossimo incontro, nella giornata di domenica 24 marzo, vivremo il dono e la responsabilità dell'Assemblea Comunitaria elettiva, con la quale tratteremo insieme il cammino della Fraternalità, nel discernimento e nella preghiera ed eleggeremo il futuro Consiglio, che sarà chiamato ad aiutarci, insieme alla nostra Guida Spirituale, sul futuro cammino da percorrere insieme sulla strada della santità.

Vorrei solo soffermarmi su una parola che in questi ultimi tempi ha particolarmente risuonato nelle corde della mia anima, e che spero abbia potuto suonare la sua melodia anche nella vostra vita di fede. Mi riferisco alla "semplicità evangelica", esperienza forte ed assolutamente imprescindibile per chi sceglie il cammino di fraternità (la ritroviamo nello Statuto), ma anche per chi vuole "ambire" ad incontrare la vera gioia e colmare quel profondo desiderio di felicità che c'è in ognuno di noi. Credo che la "Santa Semplicità" potrà essere una buona maestra nel cammino spirituale di coloro che cercano e desiderano con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le loro forze, di fare l'esperienza entusiasmante dell'incontro con Cristo nella vita, nella Fraternalità, nella Chiesa e nel mondo.

Nelle fonti francescane, nella VITA SECONDA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI di *Tommaso da Celano*, al N. 775, si dice che: " Il Santo praticava personalmente con cura particolare e amava negli altri la santa semplicità, figlia della grazia, vera sorella della sapienza, madre della giustizia. Non che approvasse ogni tipo di semplicità, ma quella soltanto che, contenta del suo Dio, disprezza tutto il resto. E' quella che pone la sua gloria nel timore del Signore, e che non sa dire né fare il male. La semplicità che esamina se stessa e non condanna nel suo giudizio nessuno, che non desidera per sé alcuna carica, ma la ritiene dovuta e la attribuisce al migliore. Quella che non stimando un gran che le glorie della Grecia, preferisce l'agire all'imparare o all'insegnare. È la semplicità che in tutte le leggi divine lascia le tortuosità delle parole, gli ornamenti e gli orpelli, come pure le ostentazioni e le curiosità a chi vuole perdersi, e cerca non la scorza ma il midollo, non il guscio ma il nocciolo, non molte cose ma il molto, il sommo e stabile Bene. È questa la semplicità che il Padre esigeva nei frati letterati e in quelli senza cultura, perché non la riteneva contraria alla sapienza, ma giustamente sua sorella germana, quantunque ritenesse che più facilmente possono acquistarla e praticarla coloro che sono poveri di scienza. Per questo, nelle Lodi che compose riguardo alle virtù, dice: "«Ave, o regina sapienza. Il Signore ti salvi con la tua sorella, la pura santa semplicità»".

Queste parole credo possano aiutarci a ritrovarla come compagna di viaggio ed amica fedele, come antidoto al groviglio della vita, come luce che ci indica il cammino e come punto di ripartenza comunitario. Sì, proprio comunitario, affinché anche la Fraternità San Francesco possa ritrovare il cammino dell'umiltà e della semplicità, che conducono alla vera libertà dello spirito e del cuore.

Il cammino della semplicità e dell'umiltà necessitano di un stile di vita che tende a "sfoltire e sfrondare" ciò che ingombra ed appesantisce "il cammino di santità", e ci aiuta a scegliere l'essenziale che per San Francesco, e per ciascuno di noi, è Gesù Cristo.

Il Signore non si è dimenticato della sua Misericordia verso ciascuno di noi e nei confronti della Comunità, ed allora permettiamogli di solcare ancora il terreno del nostro cuore, di piantare ancora semi di pace e di gioia ed irrigare quella "parte di terra" che ciascuno di noi rappresenta, piccola o grande che sia, ma che insieme forma il campo vasto ed infinito della comunione, della fraternità, del mondo, della Chiesa.

In qualità di Presidente convoco l'Assemblea Generale elettiva per domenica 24 marzo 2019, con il seguente programma:

Ore 9,15 Arrivi

Ore 9,30 Preghiera comunitaria

A seguire:

- Relazione del Presidente

- Interventi

- Relazione dell'Economo

Ore 11,45 S. Messa

Ore 13.00 Pranzo comunitario

Ore 14,30 votazione ed elezione del nuovo Consiglio

Conclusione di P. Marzio Calletti (Fondatore e Guida Spirituale).

Data l'importanza dell'incontro si raccomanda la presenza per tutto il tempo dell'assemblea.

Chi non può essere presente per tutta la giornata lo sia almeno per le votazioni.

Per chi ancora non facesse parte formalmente della Fraternità, si propone la presenza per la sola mattinata fino al pranzo comunitario compreso.

Sarebbe bene che i ragazzi ed i giovani, dal gruppo di frate vento compreso in poi, siano presenti nella sola mattinata almeno per la S. Messa ed il pranzo comunitario.

Nell'attesa di rivederci il 24 marzo, in questo tempo preghiamo intensamente lo Spirito Santo e chiediamo l'intercessione di Maria, perché possiamo comprendere la volontà di Dio, ed accoglierla con docilità.

Pace e Bene.

Luca